



Concerto benefico

Si è svolto, ieri, ad Albenga, l'11° concerto benefico Sotto le Torri: «Vienna, Broadway, Napoli», organizzato, dalla «Vecchia Albenga». Gradito al numeroso pubblico l'excursus musicale degli artisti: la soprano Marta Calcaterra, il tenore Emanuele Servidio, il comico cantante Umberto Scida, i musicisti, Andrea Albertini, pianoforte, Elisa Parodi, flauto, Arianna Menestrini, violoncello.

Si conclude ad Albenga «A festa grande», sagra organizzata dall'Asd San Filippo Neri

Al Sacro Cuore il calcio diventa educazione

la società sportiva

Centoquaranta tesserati

Categoria Piccoli Amici 3 annate 2010/2009/2008. 2 allenamenti alla settimana e mini tornei, alla domenica mattina, con partite da 10 minuti nei campi piccoli, 5 contro 5. **Categoria Pulcini 3 annate**, partita al sabato pomeriggio sul campo del Sacro cuorePulcini 2007/2 annate alla settimana e partite al sabato pomeriggio, 5 contro 5. **Pulcini 2006/2 allenamenti alla settimana e partite al sabato**, 7 contro 7. **Pulcini 2005/2 allenamenti alla settimana, 7 contro 7**. **Categoria Esordienti**, squadra mista annate 2003/2004 tre allenamenti a settimana, partite 11 contro 11, partite al sabato pomeriggio a Lussignano. **Categoria Giovanissimi**, annate 2001/2002, tre allenamenti, 11 contro 11, partite al sabato pomeriggio a Lussignano. Infine, la **prima squadra** che milita in seconda categoria. In totale, circa 140 tesserati, tra atleti, allenatori e dirigenti, con un'attività della scuola calcio che inizia dal primo settembre e termina ai primi di giugno con una pausa nelle vacanze di Natale. (E.C.)



Il direttore sportivo della Asd San Filippo, Giuseppe Zanardini, con le cuoche di «A festa grande»

DI ERALDO CIANGHEROTTI

festa con Borghetti

Il miracolo di san Nicolò

Preceduti dalla traslazione delle spoglie del «santo prevosto», don Giovanni Bado, dal camposanto alla basilica di san Nicolò, tra il fervore e la gratitudine di molti fedeli, la parrocchia di Pietra Ligure ha vissuto alcuni, significativi momenti di pietà e di festa. Numerose persone hanno infatti dato il «bentornato» in basilica all'antico parroco, momenti di preghiera alternata con proiezione di filmati sulla figura del sacerdote e della sua opera. Altro evento significativo della parrocchia è stata la solennità del miracolo di san Nicolò, ricordato e celebrato dal vescovo, Guglielmo Borghetti, con la Messa e la partecipazione alla processione insieme alle autorità, le confraternie, la banda cittadina «G. Moretti» e quella di «Maria Immacolata» di Loano. Durante la processione il vescovo ha benedetto il mare, quindi il corteo è giunto in piazza san Nicolò, dove il sindaco ha affidato la città al santo patrono e il vescovo ha concluso la festa con la benedizione eucaristica.

Ultimo giorno di sagra gastronomica, questa sera, al Sacro Cuore di Albenga. Nel campo sportivo dell'oratorio, da venerdì e fino a oggi, donne e uomini, giovani e adulti della Asd San Filippo Neri 1893 sono tutti indaffarati a gestire cucina e bar per servire, tra sangria e sanfilippini di Pedro, specialità liguri a parrocchiani e turisti attirati dalla buona cucina in mezzo a tanta musica. Non mancano la tradizionale lotteria con i piccoli calciatori in giro per i tavoli a vendere i biglietti, e poi la ruota della fortuna e ancora il gioco dei tappi e i gonfiabili. Una sagra parrocchiale che ogni estate, a giugno e a luglio, viene organizzata, ci racconta Elena Crotti del team delle cuoche: «per raccogliere fondi da destinare alla gestione della società sportiva e alle spese per le squadre dei baby calciatori». Per Tonino Feroleto, il vice presidente e allenatore dei piccoli amici della San Filippo «l'associazione sportiva dilettantistica, da sempre, ha lo scopo di formare bravi ragazzi e il calcio come sport aiuta a rispettarli e a condividere degli obiettivi. Vogliamo far vivere l'oratorio ai ragazzi, renderli uomini indipendentemente dalle loro capacità tecniche. Continuo solo ciò che mi è stato insegnato da Giacumin e don Sappa,

colonne storiche della San Filippo e Sacro Cuore». E Giuseppe Zanardini, classe 1949, l'«attivo» più veterano della San Filippo, prima giocatore dal 1957 fino all'età di trent'anni e poi allenatore della prima

squadra per altri ventitré anni. Oggi, Zanardini, direttore sportivo, lancia un messaggio ai ragazzi di Albenga: «Venite alla San Filippo Neri perché la nostra più grande soddisfazione è creare prima dei grandi ometti e poi dei buoni giocatori. Noi mettiamo la nostra esperienza al servizio del crescere perseguendo obiettivi cristiani. In questi anni tanti personaggi che hanno contribuito a far grande questa società ci hanno lasciato, anche se cerchiamo di continuare a tenerli vivi tra di noi, dedicando loro dei tornei. Voglio ricordare il grande incommensurabile educatore di tante generazioni di ragazzi inguaini Giacumin e mio fratello Lio». Tra gli allenatori dei pulcini, c'è Gianricardo Bologna, anche se dice «personalmente preferisco definirmi un educatore. Noi badiamo molto all'aspetto comportamentale educativo dei ragazzi, senza trascurare ovviamente gli aspetti tecnici e tattici del calcio. I nostri ragazzi sono accuditi, controllati e stimolati a crescere perseguendo obiettivi cristiani. Tanto per capirci, i piccoli amici a inizio e fine allenamento pregano nello spogliatoio, il «nostro» modo di fare scuola calcio è tutto nostro. I bambini giocano tutti sempre in egual misura, senza distinzione di ruolo o di capacità oggettive. Per noi il risultato viene dopo. Dopo il senso di squadra, di gruppo, di amicizia e di unione».

nuovo gruppo

Giovani insieme per una Chiesa missionaria

La sezione diocesana dell'Ufficio missionario, incoraggiata dal vescovo coadiutore, Guglielmo Borghetti, sta organizzando un gruppo missionario giovanile. Sono giovani dai 15 ai 21 anni di diverse parrocchie, chiamati a lavorare in gruppo e si stanno dimostrando disposti a comunicare la bellezza del Vangelo. «Ci riuniamo una volta al mese - spiega il direttore, Juan Ricardo Loayza - per parlare, scambiare idee e proporre iniziative. Ultimamente abbiamo aumentato gli incontri e abbiamo incentrato il nostro servizio nel consultare i documenti della Dottrina sociale della Chiesa, soprattutto la *Redemptoris missio* e la *Evangelii nuntiandi* e il documento di papa Francesco, *Evangelii gaudium*, in cui ricorda che la vita si rafforza donandola e si indebolisce nell'isolamento e nell'agio».



Juan Ricardo Loayza

Il gruppo ama condividere la gioia che si rinnova e si comunica attraverso l'esperienza personale con Gesù Cristo. «La pastorale missionaria - continua il direttore - ci abbandona il comodo criterio del «si è fatto sempre così» oppure la pace tranquilla della sacristia. I ragazzi sono invece desiderosi di essere creativi e audaci nel compito di ripensare gli obiettivi, le strutture, lo stile e i metodi di evangelizzazione delle nostre comunità, perciò sono convinti di uscire nelle periferie per muoversi nella direzione di chi è nel bisogno. Il dialogo e l'ascolto sono, oggi, sostituiti da; perciò, i ragazzi, nel loro piccolo, si sono recati in gruppo, come primo servizio missionario, nella struttura di Villa Paradiso, la quale accoglie persone anziane e disabili. Erano con me 12 giovani, che si sono impegnati con canti, dialoghi, condivisione della parola di Dio, con dolciumi e bevande a rendere felici le persone presenti, che hanno così trascorso una giornata diversa dal solito. I ragazzi hanno inoltre provato l'esperienza dell'incontro, spesso suggerita dal Papa, il quale invita gli anziani a essere con la loro saggezza una risorsa per i giovani portati a riflettere e ad apprendere sempre e soprattutto in vita. L'iniziativa di questi giovani non vuole pertanto essere isolata, ma si unisce a tutte quelle che già esistono con persone che operano sistematicamente e da lungo tempo ovunque si renda necessario annunciare il Vangelo per fare conoscere e amare Gesù in modo concreto».

Al fine di rendere più forte e coraggiosa la testimonianza missionaria di questi giovani - conclude fra Juan Ricardo Loayza - «ieri, si è tenuta, ad Alassio, la serata di fraternità organizzata come iniziativa dai cappuccini liguri, in collaborazione con l'Ufficio missionario della Diocesi, l'Ufficio Migrantes e il Comune della cittadina ligure, in un rinnovato impulso di Chiesa peregrinante. Anche questo incontro, caratterizzato da canti, musica e testimonianze missionarie non è stato tuttavia un semplice spettacolo, ma la numerosa partecipazione della gente ha sottolineato che è bello condividere la vita».

I padri carmelitani e i fedeli di Loano celebrano la ricorrenza della Patrona

DI PIERLUIGI CANOBBIO *

Il 16 luglio nella chiesa del Monte Carmelo di Loano è la solennità della beata Vergine Maria del Monte Carmelo: i padri carmelitani e tutti i fedeli festeggiano la Madonna con il titolo speciale di «patrona», «sorella», «regina» e «madre». Patrona perché i Carmelitani e i Carmelitani Scalzi riconoscono Maria come vera fondatrice dell'ordine. All'origine del gruppo dei monaci e dei frati nel 1200 non c'è un personaggio, seppur prestigioso (come san Domenico, san Francesco), ma la stessa Madre di Dio, che con il suo fascino e la sua protezione aggrega i fedeli nella vita monastica, religiosa

e laica. Sorella è il titolo particolare e familiare di chi sceglie la compagnia di Maria in una relazione umana ed esistenziale nel cammino cristiano con la donna così grande «che qual vuol grazia ed a te non ricorre/ sua distanza vuol voler sanz'ali». Chi riconosce Maria come «sorella» si riconosce perciò «fratello» di altri e facente parte del gruppo dei «Fratelli della Beata Vergine Maria», primo nome dell'ordine carmelitano. Regina è il titolo che incarna la devozione di chi riconosce di essere suddito, di aver scelto Maria come riferimento, di chi si affida a Maria sapendola «incoronata regina del cielo e della terra,

nella gloria degli angeli e dei santi», come contempliamo nel 5° mistero glorioso del Rosario. Madre è il titolo di chi si sente figlio, decide di essere figlio assieme al Figlio di Dio ed è Maria, perciò curato e amato in modo speciale nel percorso della vita. Questa disposizione aiuta a sentirsi cristiano, seguace di Cristo, in una intimità speciale con Gesù, scegliendo perciò di vivere «nell'ossequio di Gesù Cristo» come indica la regola carmelitana. Nel Carmelo, oltre alla recita del Rosario, ha una importanza particolare il santo scapolare, segno esterno di una appartenenza spirituale. * carmelitano scalzo

Alassio, dipinto restaurato

DI G. BATTISTA GANDOLFO

Anche ad Alassio la parrocchia di Sant'Ambrugio invita a partecipare alla festa della Madonna del Carmine con un programma di preparazione, che si svolge con un triduo, da mercoledì 13 luglio fino al 15, vigilia della celebrazione. Il triduo, che si tiene alle ore 21, prevede la recita del Rosario, la benedizione eucaristica, seguita dalla distribuzione dei tradizionali «scapolari», risalenti al periodo medievale quando la Vergine appare al generale dell'ordine, san Simone Stock. La festa, nella Madonna del Carmine, si svolge, sabato 16 luglio, nella chiesa della Carità, in via Vittorio Veneto. Alle ore 9 è prevista la celebrazione della Messa. Il momento più importante della giornata sarà alla sera, alle 21, quando il vescovo coadiutore, Guglielmo Borghetti, presiederà la Messa solenne, seguita dalla presentazione e inaugurazione del restaurato dipinto

del pittore genovese, Giovanni Andrea De Ferrari. Il soggetto del dipinto, opera datata nella prima metà del Seicento e attualmente conservato nella chiesa di N. S. della Carità, è la «Madonna del Carmine» che protegge lo scapolare di san Simone Stock, restaurato negli ultimi cinque mesi. «La pittura, già restaurata nel 1969 con una parte della chiesa da Ernesto Piumatti di Genova - dicono in parrocchia - a causa del degrado primitivo che ha logorato l'opera, ha avuto bisogno di togliere alcune lacune di colore, rimuovendo qualche strato e controllando le stucature precedenti, completando quelle bisognose di ripristino. Il restauro più impegnativo, concertato con la Soprintendenza, tramite Francesca De Cupis, è stato quello di eseguire una velatura imitativa dell'originale e l'intervento con ritocchi a stragelo, consegnando il dipinto libero da degrado, così da poter avere una corretta lettura dell'opera, del suo valore compositivo».



Parrocchiale di Diano Marina

Sport e cultura a Diano

DI GIÒ BARBERA

Sarà «calda» estate, ricca di appuntamenti e iniziative, quella che caratterizzerà anche quest'anno il calendario estivo del Museo Civico di Diano Marina. Gli eventi sono stati organizzati come di consueto in stretta collaborazione con l'Istituto Internazionale di Studi Liguri e l'Ufficio Cultura del Comune di Diano Marina. Il cartellone è stato inaugurato ieri sera con «La Notte del Marm»; il Museo ha festeggiato l'estate con una lunga apertura serale, dalle 19 alle 24, durante la quale è stato possibile visitare il percorso espositivo al prezzo ridotto di un euro. Dopo cena si svolge una visita guidata alle Sezioni Archeologica e Risorgimentale. Un'iniziativa che sarà replicata anche il 6 agosto prossimo. Sabato 16 luglio, in occasione della festa patronale della Madonna del Carmine, il Museo osserverà una apertura straordinaria dalle 9 alle 13, con una visita guidata alle 10.11 29 lu-

glio e il 19 agosto due appuntamenti imperdibili per i più piccoli: verranno organizzati diversi laboratori didattici per fare scoprire la lunga storia del nostro comprensorio in modo giocoso e insolito. Il Marmarcheo organizza a grande richiesta una serie di visite guidate alla scoperta del Centro Storico di Diano Marina, dei suoi edifici, dei suoi monumenti; le prossime passeggiate si svolgeranno venerdì 22 luglio e venerdì 12 e 26 agosto alle 21 con partenza dal Palazzo del Parco, sede del Museo. Tutti i giovedì, infine, accompagnati dal personale scientifico dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri, sarà organizzata alle ore 10.00 una visita guidata al percorso museale, che permetterà di riscoprire le tante storie e i personaggi dell'antico «Lucus Bormani». A partire da venerdì scorso è entrato in vigore l'orario estivo: nei mesi di luglio e agosto il Museo sarà visibile il martedì e giovedì dalle 9 alle 13, il mercoledì e venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 21 alle 23, il sabato dalle 9 alle 14.

Pietra Ligure

Visite alla basilica

Proseguono per tutto luglio le visite guidate alla Basilica di san Nicolò di Pietra Ligure, ogni giovedì alle ore 21, aperte a turisti e residenti per conoscere la chiesa e i suoi monumenti. L'iniziativa, da tutto gratuita, oltre a consegnare ogni giovedì alle ore 21, si classifica indubbiamente come una preziosa e utile attività a salvaguardia dei beni artistici e religiosi della città. La visita guidata durerà circa un'ora e chi desidera partecipare ha come luogo di ritrovo la stessa basilica. Il progetto permetterà inoltre di conoscere in breve la storia de «La Pietra», delle sue chiese, arte, tradizioni, racconti e leggende.